

VELA. LA BARCA GESTITA DALL'XTREME SAILING TEAM NON NASCONDE LE SUE AMBIZIONI

# Dopo il successo a Montecarlo Idea Vitrani punta alla Barcolana

Linussi: «Maxi Jena è la più forte, ma noi l'abbiamo già battuta»

di MATTEO CONTESSA

**TRIESTE** In principio era una barca da vento medio-forte. L'inverno scorso invece, grazie ai suggerimenti preziosi del triestino Xtreme Sailing Team che la fa gareggiare, l'armatore veneto Eleuterio Schippa ne ha modificato il piano velico, acquistando tra l'altro due gennaker da Luna Rossa e la dua Idea, sponsorizzata Vitrani, è diventata ottima anche con venti deboli. E con un equipaggio sempre più collaudato e anch'esso potenziato e ottimizzato, quella che negli anni scorsi era una buona barca adesso è diventata una barca di vertice. Lo dimostra la Palermo-Montecarlo della scorsa settimana, vinta regatando in una quasi bonaccia dall'inizio alla

fine dei 5 giorni impiegati per completare il percorso. Con un'evoluzione del genere è ovvio che Idea-Vitrani sia diventata una delle favorite in pectore per la prossima Barcolana. «L'ambizione c'è sempre, credo di poter affermare che saremo tra le barche di punta della prossima Barcolana», afferma senza nascondersi Alessandro Linussi, che insieme ad Andrea Pergola organizza l'attività della barca. Una Barcolana che quest'anno dovrebbe essere più aperta nel pronostico, visto che i «barconi» (i Super Maxi) latiteranno. Anche se, in realtà, con Maxi Jena sulla linea di partenza, si potrebbe regatare solo per il secondo posto. «In effetti la barca slovena sulla carta è la più forte - ammette Linussi - e voci di bancahina dicono che almeno un

altro paio di barconi siano già stati charterizzati per la Barcolana. Ad ogni modo, per restare a Maxi Jena, è una barca di ottimo livello e può ambire alla vittoria, ma già alcuni anni fa Idea è riuscita a batterla (fu quella Barcolana del sorpasso nel finale, con Lorenzo Bressani al timone, ndr). Dunque, non partiamo battuti».

Idea Vitrani è un progetto avviato già da alcuni anni e cresciuto costantemente, tanto nell'equipaggio quanto nello sviluppo delle potenzialità della barca. Due anni fa alla Barcolana disalberò e l'anno scorso giunse ventesima assoluta, non grandi risultati. Ma la disponibilità e l'entusiasmo di Schippa, la competenza e la professionalità dei velisti dell'Xtreme Sailing Team e la passione di Alessandra

Vitrani, che sostiene finanziariamente tutto l'ambaradan, hanno portato Idea alla crescita culminata con la vittoria nella Palermo-Montecarlo. «Abbiamo lavorato molto allo sviluppo e questo successo ci ha regalato grande soddisfazione. Ma restiamo con i piedi per terra. Il nostro punto forte è il gruppo, che da due anni si sta consolidando. L'equipaggio (15 persone a pieno regime, ndr) sta crescendo, sia come spirito di gruppo, sia come capacità tecniche».

Abbiamo a bordo personaggi di rilievo come Massimo Galli all'albero e Corrado Rosignoli a prua (entrambi reduci dalla Coppa America su +39, ndr) ed ex professionisti della vela come Nevio Sabatini, randista di ottimo livello, Fulvio Manuelli ottimale a



Alessandra Vitrani e Gabriele Benussi, sponsor e timoniere di Idea

pua e, ultimo arrivo, Alberto Leghissa in pozzetto, al fianco di Gabriele Benussi. E salito su Idea Vitrani alla Palermo-Montecarlo e ha fatto un ottimo lavoro al fianco di Gabriele Benussi, sarà con noi anche alla Barcolana per ottimizzare insieme a Gabriele la parte tecnica della barca. Loro due gestiranno la conduzione e la navigazione».

Proprio il prolungato svilup-

po della barca e l'affinamento dell'intesa dell'equipaggio hanno portato a una profonda conoscenza delle caratteristiche di Idea Vitrani e delle sue potenzialità. Quali sono dunque le condizioni di massima competitività, per provare a mettere in fila la flotta della Barcolana, Maxi Jena compresa? «Idea Vitrani si esprime al meglio con vento fra gli otto e i dodici nodi - spiega Li-

nussi - con queste condizioni la Barcolana potremo giocarcela anche noi».

In definitiva, quanto vale Idea Vitrani nel borsino della prossima Coppa d'Autunno? «Siamo fra le prime cinque, possiamo quindi anche ambire al successo. Arrivare poi primi, terzi o quinti dipende da tante variabili del momento, ma da primi cinque posizioni siamo senz'altro».